



BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

AIMAG SpA

Sede Legale: Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro, 38

Capitale Sociale interamente versato Euro 78.027.681

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena, Codice Fiscale e Partita I.V.A.

n.00664670361

Rea Modena n. 258874

ORGANI AZIENDALI
AIMAG S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paola Ruggiero – Presidente
Alberto Papotti – Vice Presidente
Alessandro Baroncini – Consigliere
Monica Brunetti – Consigliere
Paolo Casarini – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Vito Rosati – Presidente -
Massimo Masotti – Membro Effettivo
Maria Teresa Madeo – Membro Effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A. - Bologna

DIRETTORE GENERALE

Gianluca Valentini

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AIMAG S.P.A.
Sede: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA MO
Capitale sociale: 78.027.681,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 00664670361
Codice fiscale: 00664670361
Numero REA: 258874
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 383300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	2.164	2.597
2) costi di sviluppo	1.730.708	1.184.319
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.028.968	19.073.809
5) avviamento	818.217	1.227.325
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.582.632	3.886.577
7) altre	4.828.802	5.436.864
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>30.991.491</i>	<i>30.811.491</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	37.032.204	40.803.294
2) impianti e macchinario	239.190.156	224.438.991
3) attrezzature industriali e commerciali	27.986.289	18.677.620
4) altri beni	681.413	839.732
5) immobilizzazioni in corso e acconti	14.644.142	10.151.454
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>319.534.204</i>	<i>294.911.091</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	16.514.167	16.514.167
b) imprese collegate	5.678.269	5.678.269
d-bis) altre imprese	507.317	507.317
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>22.699.753</i>	<i>22.699.753</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	4.181.394	5.081.394
esigibili entro l'esercizio successivo	4.177.394	5.077.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000	4.000
d-bis) verso altri	291.632	284.553

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili oltre l'esercizio successivo	291.632	284.553
Totale crediti	4.473.026	5.365.947
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.172.779	28.065.700
Totale immobilizzazioni (B)	377.698.474	353.788.282
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.543.763	1.759.444
Totale rimanenze	1.543.763	1.759.444
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	51.683.961	55.485.359
esigibili entro l'esercizio successivo	51.683.961	55.485.359
2) verso imprese controllate	12.203.863	16.764.702
esigibili entro l'esercizio successivo	11.097.796	14.224.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.106.067	2.540.118
5-bis) crediti tributari	7.349.391	7.622.576
esigibili entro l'esercizio successivo	7.349.391	7.622.576
5-ter) imposte anticipate	9.085.391	5.998.478
5-quater) verso altri	1.177.640	1.751.654
esigibili entro l'esercizio successivo	1.177.640	1.451.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	299.785
Totale crediti	81.500.246	87.622.769
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	26.974.312	2.847.977
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26.974.312	2.847.977
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	12.373.889	7.833.683
3) danaro e valori in cassa	27.739	33.750
Totale disponibilita' liquide	12.401.628	7.867.433
Totale attivo circolante (C)	122.419.949	100.097.623
D) Ratei e risconti	1.569.483	1.459.334
Totale attivo	501.687.906	455.345.239
Passivo		
A) Patrimonio netto	178.677.523	167.462.265
I - Capitale	78.027.681	78.027.681

	31/12/2025	31/12/2024
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	14.959.046
III - Riserve di rivalutazione	30.830.288	30.830.288
IV - Riserva legale	10.300.094	10.300.094
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	26.521.286	33.036.354
Versamenti in conto capitale	3.410.452	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	77.751
<i>Totale altre riserve</i>	<i>30.009.489</i>	<i>36.524.557</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(347.821)	(629.791)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.898.746	(2.549.610)
Totale patrimonio netto	178.677.523	167.462.265
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	439.623	331.817
3) strumenti finanziari derivati passivi	457.659	828.672
4) altri	31.684.428	31.801.633
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>32.581.710</i>	<i>32.962.122</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.917.747	1.906.261
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	30.655.669	-
esigibili entro l'esercizio successivo	655.669	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000.000	-
4) debiti verso banche	110.754.695	139.411.670
esigibili entro l'esercizio successivo	39.883.481	43.855.824
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.871.214	95.555.846
6) acconti	15.297.549	101.193
esigibili entro l'esercizio successivo	15.297.549	101.193
7) debiti verso fornitori	32.098.739	32.471.513
esigibili entro l'esercizio successivo	32.098.739	32.471.513
9) debiti verso imprese controllate	32.402.115	28.131.543
esigibili entro l'esercizio successivo	32.402.115	28.131.543
12) debiti tributari	8.628.072	7.794.877
esigibili entro l'esercizio successivo	8.628.072	7.794.877
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.649.313	1.439.378
esigibili entro l'esercizio successivo	1.649.313	1.439.378

	31/12/2025	31/12/2024
14) altri debiti	33.148.441	18.316.604
esigibili entro l'esercizio successivo	31.821.215	16.991.703
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.327.226	1.324.901
<i>Totale debiti</i>	<i>264.634.593</i>	<i>227.666.778</i>
E) Ratei e risconti	23.876.333	25.347.813
<i>Totale passivo</i>	<i>501.687.906</i>	<i>455.345.239</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	112.723.725	104.970.830
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.282.704	4.925.344
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.709.986	2.029.723
altri	10.727.891	9.660.449
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	12.437.877	11.690.172
<i>Totale valore della produzione</i>	131.444.306	121.586.346
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.362.406	13.176.522
7) per servizi	41.972.589	41.522.888
8) per godimento di beni di terzi	1.107.402	1.171.024
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	19.833.498	18.540.444
b) oneri sociali	6.125.329	5.698.819
c) trattamento di fine rapporto	1.246.885	1.128.760
e) altri costi	123.967	165.005
<i>Totale costi per il personale</i>	27.329.679	25.533.028
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.985.206	5.947.456
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.835.608	18.299.739
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.883.616	3.929.651
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.962.192	1.325.595
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	40.666.622	29.502.441
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(290.896)	(382.217)
12) accantonamenti per rischi	202.000	458.574
13) altri accantonamenti	2.512.903	3.393.252
14) oneri diversi di gestione	4.000.915	4.864.273
<i>Totale costi della produzione</i>	129.863.620	119.239.785
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.580.686	2.346.561
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
da imprese controllate	17.631.844	936.385
da imprese collegate	371.261	352.698
altri	48.805	45.552
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>18.051.910</i>	<i>1.334.635</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	513.888	726.156
altri	517.484	636.307
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.031.372</i>	<i>1.362.463</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.031.372</i>	<i>1.362.463</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	368.929	397.951
altri	5.607.890	7.874.731
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>5.976.819</i>	<i>8.272.682</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(195)	(2.207)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>13.106.268</i>	<i>(5.577.791)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	393.889
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>393.889</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>(393.889)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	14.686.954	(3.625.119)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.004.534	315.043
imposte relative a esercizi precedenti	(148.175)	(75.190)
imposte differite e anticipate	(3.068.151)	(779.197)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	536.165
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(211.792)</i>	<i>(1.075.509)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.898.746	(2.549.610)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.898.746	(2.549.610)
Imposte sul reddito	(211.792)	(1.075.509)
Interessi passivi/(attivi)	4.945.447	6.910.219
(Dividendi)	(18.051.910)	(1.334.635)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.580.491</i>	<i>1.950.465</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.714.903	3.851.826
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.820.814	24.247.195
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.246.885	1.128.760
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>30.782.602</i>	<i>29.227.781</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
	<i>32.363.093</i>	<i>31.178.246</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	215.681	(49.734)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.801.398	(5.753.418)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(372.774)	4.463.860
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(110.149)	244.583
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.471.480)	12.283.568
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	40.749.934	33.017.039
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>42.812.610</i>	<i>44.205.898</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
	<i>75.175.703</i>	<i>75.384.144</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.945.447)	(6.910.219)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.856.359)	296.312
Dividendi incassati	18.051.910	1.334.635
(Utilizzo dei fondi)	(2.832.108)	(2.987.006)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.235.399)	(1.260.902)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>6.182.597</i>	<i>(9.527.180)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	81.358.300	65.856.964
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
(Investimenti)	(44.458.721)	(45.129.885)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.165.206)	(8.377.360)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	892.921	4.475.026
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(24.126.335)	(2.847.977)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(74.857.341)	(51.880.196)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.972.343)	1.180.659
Accensione finanziamenti	30.655.669	
(Rimborso finanziamenti)	(24.684.632)	(8.097.358)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.965.458)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.966.764)	(6.916.699)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.534.195	7.060.069
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.833.683	780.940
Danaro e valori in cassa	33.750	26.424
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.867.433	807.364
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.373.889	7.833.683
Danaro e valori in cassa	27.739	33.750
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.401.628	7.867.433
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2025 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter Codice Civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in unità di euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile di esercizio di euro 14.898.746.

Si riportano di seguito le principali operazioni effettuate dalla capogruppo Aimag Spa nel corso dell'esercizio 2025.

Aimag Spa gestisce il servizio di Raccolta e Trasporto in regime di concessione in 12 comuni della provincia di Modena e il Servizio Idrico Integrato in 14 comuni nella provincia di Modena, con concessione in scadenza nel 2027, e ha gestito lo stesso servizio in 7 comuni di Mantova, con concessione con scadenza il 28 novembre 2025, prorogata poi, nel corso dell'anno, al 31 dicembre 2025. Il procedimento di subentro nella gestione del SII per i 7 Comuni di Mantova, avviato dall'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale di MN a ottobre 2024, si è concluso con l'effettivo subentro del nuovo gestore a partire dal 01/01/2026.

Nello specifico, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad Aimag (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da Aimag, pari ad euro 22.032.376. L'importo di euro 15.177.373 è stato già corrisposto da AqA ad Aimag in seguito alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda (27 novembre 2025), registrato a Mantova il 01/12/2025 al n.16488 Serie 1T e trascritto al R.G.N. 16185 e al R.P.N. 11319. L'importo rimanente sarà corrisposto ad Aimag entro il 31 dicembre 2026; nel corso del 2026, con i dati consuntivi del 2025, verrà inoltre calcolato il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quanto stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice alla parte spettante entro il 30 settembre 2026.

Dall'1 gennaio 2026 Aimag ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

Sulla base della LR n. 14 del 21 ottobre 2021 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha posticipato la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027, con lo scopo di consentire il rispetto delle tempistiche da parte dei gestori per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Inoltre, come concordato nel contratto preliminare tra le Parti, Aimag è rimasta parte del RTI per l'adempimento degli obblighi di rendicontazione nell'ambito dell'intervento finanziato con risorse PNRR, con riferimento al proprio lotto di competenza.

In merito al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha incassato contributi a fondo perduto per euro 16.106.103. Tale importo rappresenta il totale delle risorse derivanti dalle richieste di trasferimento intermedio presentate da Aimag Spa per il tramite degli Enti di Governo d'Ambito alle Amministrazioni Centrali nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR nel corso del 2025. Si tratta di richieste formulate a seguito delle attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate dalla società per la realizzazione degli interventi previsti. Nel dettaglio, nel corso del 2025, con l'avanzamento delle attività e dei lavori e a seguito dell'attività di monitoraggio dei progetti su piattaforma REGIS dedicata al PNRR, Aimag Spa ha presentato richieste di trasferimento intermedio per:

- il progetto "Efficientamento insufflazione di Carpi", il cui contributo è stato liquidato nel mese di ottobre 2025 per euro 1.354.826;

- il progetto "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo delle perdite e asset management per i Comuni gestiti da Aimag, AqA e SICAM", liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 1.996.741 e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 941.096;

- il progetto "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite", anch'esso liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 7.904.603 e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 3.908.837.

L'importo incassato nel 2025 va ad incremento di quanto già ricevuto lo scorso anno dagli Enti di Governo d'Ambito come quota di anticipazione all'avvio dei relativi progetti (euro 9.883.800 nel 2024).

Si segnala che, a seguito dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership tra Aimag Spa ed Hera Spa sottoscritto nel mese di gennaio 2025, è stato perfezionato un contratto di finanziamento fruttifero attraverso il quale quest'ultima ha erogato ad Aimag 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Nonostante l'operazione suddetta non si sia finalizzata, permane in essere il finanziamento a medio-lungo termine erogato dal socio, la cui scadenza, sulla base del contratto sottoscritto nel mese di febbraio 2026, è stata prorogata al 05/08/2027.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129 ed apposito regolamento in tal senso è stato inizialmente sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso del 2023, per il triennio successivo.

Le società coinvolte sono:

- Aimag Spa
- Sinergas Spa
- Sinergas Impianti Srl
- As Retigas Srl
- AeB Energie Srl
- Agri-Solar Engineering Srl
- Ca.Re Srl

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con le controllate Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 10 del 14/07/2025) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. La capogruppo ha valutato per l'anno 2025 di continuare l'applicazione a tutte le società del gruppo un mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle stesse, pari rispettivamente al 5% e al 7%, come definito nel CdA di Aimag tenutosi in data 14/10/2024.

Nell'esercizio in esame l'importo complessivo è risultato pari a euro 12.724.709, di cui euro 177.505 imputabili alle locazioni.

La società si è inoltre dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura integrale di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit nel mese di maggio 2024 e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031. Tale operazione prevede l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dello strumento finanziario in una riserva specifica di patrimonio netto.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 Aimag Spa aveva stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit. Con decorrenza 01/10/2025 è stato inoltre attivato presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna un nuovo contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente) e con le medesime modalità e finalità del suddetto.

Si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas Spa, a far data dall' 1/01/2025 viene sospesa la cessione degli asset costruiti da quest'ultima ad Aimag Spa, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata. Gli accordi che aggiornano l'interruzione della cessione sono del 20/12/2024 (relativamente ai comuni ex Sorgea) e 22/09/2025 (relativamente ai comuni ex Aimag). Prosegue ovviamente la remunerazione sui cespiti ceduti fino al 31/12/2024, con la corresponsione di un canone definito nel "Contratto di noleggio cespiti tra As Retigas Srl e Aimag Spa" relativo ai cespiti acquisiti dalla capogruppo a partire dal 2018, in base al quale il suddetto canone viene valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario.

Si segnala che dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo Aimag. In modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo, senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

Aimag Spa detiene partecipazioni di controllo e al riguardo redige il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D.Lgs 127/1991. La società, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile e come da delibera del CdA del 27 gennaio 2026, ha utilizzato la clausola statutaria (art. 34.3) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

A decorrere dall'esercizio 2024 si è reso applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, che dopo attenta analisi non impatta in modo significativo sul business aziendale.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo il principio della continuità aziendale anche alla luce di quanto menzionato nella parte iniziale della Nota Integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare alcune voci di stato patrimoniale e conto economico.

Nello specifico, è stata effettuata una riclassifica nell'esercizio in corso (e nel precedente) nello stato patrimoniale dei contributi in conto capitale (mastri B.I.4, B.II.1, B.II.2, B.II.3, B.II.5), in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi (mastri E), in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nel conto economico sono stati riclassificati, di conseguenza, gli ammortamenti positivi relativi ai contributi (mastri B10A e B10B) tra gli "altri ricavi e proventi" (mastri A5).

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Si rende noto che nel corso dell'esercizio 2025 si è deciso di applicare, ai sensi del principio contabile OIC 16 e OIC 24, il "metodo indiretto" per la valorizzazione dei contributi in conto capitale. Con il metodo indiretto, il contributo non viene detratto dal costo del bene (come avviene nel metodo diretto precedentemente applicato) ma viene rilevato come provento a conto economico e rinviato per competenza agli esercizi futuri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Vita utile e/o termine concessione
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in

funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 4%
Terreni discariche	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 35%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 25%
Altri beni	10% - 33%

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono ammortizzati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori.

Si segnala che nel corso del 2020, è stata effettuata, in base al D.L. 104/2020 art.110, poi convertito nella Legge n.126/2020, la rivalutazione del costo storico e la riduzione del relativo fondo ammortamento dei cespiti riferiti alla rete di distribuzione del gas. L'operazione è supportata dalla perizia di un tecnico del settore che attesta la congruità dei valori.

Gli ammortamenti degli allacci del servizio idrico sono pianificati in base alla vita utile del bene indipendentemente dal trattamento tariffario dei contributi, data la permanenza del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto al valore contabile della massa dei beni afferenti al servizio.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio è stata eseguita, in precedenti esercizi, una rivalutazione monetaria, come già dettagliato.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono invece stati ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro di utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 C.C., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente nel settore idrico è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari a 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari a 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2025 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 3.851.068.

Relativamente al servizio raccolta e trasporto, con la delibera 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 ARERA ha approvato il metodo tariffario MTR-3 definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2026-2029.

Con la delibera 355/2025/R/rif del 29 luglio 2025 ARERA ha definito le disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr e al TICO.

I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 C.C., tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 10.638.609.

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, si ricorda che dall'esercizio 2020 viene effettuata un'analisi relativa alla deducibilità della svalutazione per i crediti di modesto importo scaduti da oltre 6 mesi. La società, nell'ambito della propria attività, offre il servizio raccolta e trasporto ad una vasta platea di utenti, presentando pertanto una elevata e frammentata quantità di posizioni a credito scadute, spesso individualmente di importo non significativo (cd. Mini Crediti). Con riferimento all'esercizio in esame, la società ha proceduto ad adeguare il fondo già precedentemente accantonato sul servizio della raccolta e ha introdotto la medesima analisi e metodologia anche sul Servizio Idrico Integrato, valutando i crediti in parte in modo analitico, mediante analisi del singolo debitore, in parte per massa, dato il consistente numero di debitori, in base alle disposizioni previste dall'OIC 15 "verifica a livello di portafoglio crediti", e dall'art. 101 comma 5 del TUIR (D.P.R. 917/1986) per i crediti di modesta entità. Con riferimento alla soglia temporale, la società ha individuato nella scadenza di nove mesi quella più congrua a rappresentare l'effettiva irrecuperabilità dei crediti di modesto ammontare.

Visto il cambiamento di approccio metodologico, sia per l'applicazione dell'art.101 comma 5 del TUIR (D.P.R. 917/1986) al Servizio Idrico Integrato, sia per il diverso arco temporale di considerazione dei crediti da analizzare, la società ha rilasciato completamente il fondo svalutazione crediti preesistente, ad eccezione di quello relativo ai crediti di modesta entità del servizio raccolta e trasporto, attraverso l'utilizzo dello stesso mediante passaggio a conto economico. Pertanto, in

seguito al nuovo accantonamento, nel rispetto della procedura Mini crediti, la voce di conto economico 3.B.10d) dell'esercizio in esame comprende il saldo netto del predetto utilizzo e dell'accantonamento stesso, sia del servizio raccolta che del servizio idrico.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce accoglie le movimentazioni relative alle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria ("cash pooling"), come da contratti sottoscritti con Unicredit e BPER e come precedentemente dettagliato, per euro 26.974.312.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 12.401.628 e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce comprende anche il Fondo per spese future di gestione del post-mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia redatta da un esperto del settore, debitamente asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2025 risulta pari ad euro 1.917.747.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 C.C., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Riconoscimento ricavi

Si ritiene opportuno segnalare come, a decorrere dall'esercizio 2024, si renda applicabile il nuovo OIC 34, concernente la contabilizzazione dei "Ricavi".

Al riguardo, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal proposito sono state utilizzate specifiche tecniche contabili volte a suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uso definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La Società, in ossequio a quanto previsto dal nuovo OIC 34, ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Di conseguenza, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

La presente Nota integrativa fornisce, ove richieste e significative e rilevanti, le informazioni in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;
- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 6.985.206, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 30.991.491.

Come precedentemente dettagliato, nell'esercizio in corso (e nel precedente) è stata effettuata una riclassifica nello stato patrimoniale dei contributi in conto capitale (mastro B.I.4), in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi (mastro E), in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nel conto economico sono stati riclassificati, di conseguenza, gli ammortamenti positivi relativi ai contributi (mastro B10A) tra gli "altri ricavi e proventi" (mastro A5).

Si segnala l'iscrizione nella sezione "Riclassifiche" dell'importo di euro 3.001.399, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono resi disponibili e pronti per l'uso nell'esercizio. E' stata inoltre effettuata nel corso dell'esercizio una più puntuale allocazione di euro 454, relativi a ore di personale impiegato su lavori di ripristino e impermeabilizzazione di una torre piezometrica, inizialmente iscritti tra le immobilizzazioni e successivamente riclassificati tra le immobilizzazioni materiali.

Si specifica inoltre che nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte, tra le altre, le concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acque oltre che impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, al valore contenuto nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena. Il valore dei "diritti di usufrutto" di alcuni beni materiali per i quali nel 2006 è stata restituita la nuda proprietà di alcuni beni del servizio idrico integrato e del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani, è iscritto nelle concessioni.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	125.856	2.494.280	75.974.708	3.934.586	4.994.475	14.728.730	102.252.635
Rivalutazioni	-	(47.870)	-	-	-	47.870	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.259	1.309.961	56.900.899	2.707.261	-	9.291.866	70.333.246
Svalutazioni	-	(47.870)	-	-	1.107.898	47.870	1.107.898
Valore di bilancio	2.597	1.184.319	19.073.809	1.227.325	3.886.577	5.436.864	30.811.491
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	472.754	5.956.727	-	709.038	70.390	7.208.909

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	651.141	2.350.258	-	(3.001.853)	-	(454)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.577	8.394	-	11.130	20.148	43.249
Ammortamento dell'esercizio	433	573.928	5.343.432	409.109	-	658.304	6.985.206
Totale variazioni	(433)	546.390	2.955.159	(409.109)	(2.303.945)	(608.062)	180.000
Valore di fine esercizio							
Costo	125.856	3.564.342	84.257.572	3.934.586	2.690.530	14.808.078	109.380.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.692	1.833.634	62.228.604	3.116.369	-	9.979.276	77.281.575
Svalutazioni	-	-	-	-	1.107.898	-	1.107.898
Valore di bilancio	2.164	1.730.708	22.028.968	818.217	1.582.632	4.828.802	30.991.491

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incrementi della voce "Costi di impianto e di ampliamento".

L'incremento della voce "Costi di sviluppo" riguarda studi di fattibilità e progetti relativi prevalentemente a PNRR sulle reti idriche (euro 330.127).

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è relativo principalmente alle implementazioni del gestionale ERP (4.361.521), del sistema informativo di gestione dati per la pianificazione e il controllo sulle attività di raccolta e trasporto rifiuti e a sviluppi e implementazioni di software già esistenti.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riguarda principalmente l'implementazione del nuovo ERP relativamente alla gestione del billing e all'upgrade previsto dal gestionale stesso (euro 595.075), e allo sviluppo del software per la gestione delle attività su raccolta e trasporto rifiuti.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per l'implementazione di costi pluriennali SIT.

I decrementi sono relativi a dismissioni di contatori installati nei comuni non appartenenti al bacino dei comuni soci di Aimag Spa e ad investimenti ancora in sospeso, che si è ritenuto di svalutare in virtù della relativa mancata correlazione tra costi e ricavi attesi.

Si segnala che nel corso del precedente esercizio è stato appostato un fondo svalutazione di euro 1.107.898 relativo ai costi capitalizzati inerenti la gara gas, stante l'incertezza sulla possibile futura recuperabilità di tale importo.

Infine, si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas Spa, a far data dall'01/01/2025 termina la cessione degli assets costruiti da quest'ultima ad Aimag Spa, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 319.534.204 dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 19.835.608.

Come precedentemente dettagliato, nell'esercizio in corso (e nel precedente) è stata effettuata una riclassifica nello stato patrimoniale dei contributi in conto capitale (mastri B.II.1, B.II.2, B.II.3, B.II.5), in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi (mastro E), in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nel conto economico sono stati riclassificati, di conseguenza, gli ammortamenti positivi relativi ai contributi (mastro B10B) tra gli "altri ricavi e proventi" (mastro A5).

Si segnala l'iscrizione nella sezione "Riclassifiche" dell'importo di euro 2.841.251, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono resi disponibili e pronti per l'uso nell'esercizio. E' stata inoltre effettuata nel corso dell'esercizio una più puntuale allocazione di euro 454, relativi a ore di personale impiegato su lavori di ripristino e impermeabilizzazione di una torre piezometrica, inizialmente iscritti tra le immobilizzazioni e successivamente riclassificati tra le immobilizzazioni materiali.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	63.476.191	376.533.274	50.847.163	9.749.382	10.151.454	510.757.464
Rivalutazioni	-	-	9.554	(9.554)	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.800.908	152.094.283	32.169.543	8.909.650	-	214.974.384
Svalutazioni	871.989	-	9.554	(9.554)	-	871.989
Valore di bilancio	40.803.294	224.438.991	18.677.620	839.732	10.151.454	294.911.091
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.671.163	31.588.391	12.985.992	261.437	7.335.669	53.842.652
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.313.909	785.282	742.060	-	(2.840.797)	454
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	8.796	85.306	1.794	2.184	98.080
Ammortamento dell'esercizio	1.747.855	13.335.714	4.334.077	417.962	-	19.835.608
Totale variazioni	1.237.217	19.029.163	9.308.669	(158.319)	4.492.688	33.909.418
Valore di fine esercizio						
Costo	66.461.263	408.546.967	63.211.575	9.964.515	14.644.142	562.828.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.548.764	165.078.813	35.225.286	9.283.102	-	233.135.965

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	5.880.295	4.277.998	-	-	-	10.158.293
Valore di bilancio	37.032.204	239.190.156	27.986.289	681.413	14.644.142	319.534.204

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce prevalentemente a lavori sui fabbricati degli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica di Fossoli (euro 712.425), a lavori effettuati sul fabbricato della sede di Via Maestri del Lavoro (euro 804.293) e a opere di manutenzione su altre sedi della società (euro 154.445). Si segnala che nel 2024, a seguito di perizia effettuata sull'immobile, era stata effettuata una svalutazione del fabbricato sito in Via Merighi, il cui importo è stato adeguato nel corso dell'esercizio 2025 portandolo ad euro 798.164.

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alle seguenti componenti: condotte acquedotto (euro 22.583.203), condotte fognarie (euro 2.628.020), interventi sugli impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento (euro 4.523.691), impianti di compostaggio e digestione anaerobica (euro 723.393), impianti di telecontrollo e teletrasmissione (euro 161.383), stazioni ecologiche (euro 233.948), impianti e reti di teleriscaldamento (euro 421.282), interventi sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi (euro 136.734), manutenzione e interventi su altri impianti e pozzi (euro 176.737). Il decremento è relativo alla vendita di un vecchio cogeneratore installato sull'impianto di teleriscaldamento di Bomporto e alla vendita di scambiatori calore.

Le "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementano nel corso dell'esercizio principalmente per: attrezzatura tecnica (euro 361.496), automezzi (euro 948.573), cassoni e cassonetti (euro 959.473), contatori e attrezzature ad uso del servizio idrico (euro 10.716.450), acquistate per progetti PNRR, finanziati mediante contributi, a cui la società è stata ammessa. Sono invece state effettuate dismissioni relative principalmente a cassonetti, contatori, attrezzatura varia e automezzi rottamati.

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni" riguardano l'acquisto di apparecchiature informatiche (euro 136.912), telefoni (euro 82.609), mobili ed arredi (euro 41.916). Si rilevano decrementi relativi a dismissioni di hardware e telefoni cellulari.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è incrementata prevalentemente per: implementazioni sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi (euro 4.579.976), le cui opere risultano concluse e verranno messe a regime nei primi mesi del 2026, sugli impianti ambiente precedentemente citati (euro 713.385), sull'impianto di trattamento e recupero sabbie (euro 764.526), su un nuovo impianto di cogenerazione (euro 637.385), su manutenzioni e opere di adeguamento dei fabbricati delle sedi aziendali (euro 272.798).

Alla luce di quanto analizzato nel nuovo piano industriale, è emerso che l'impianto di compostaggio sito a Finale Emilia non presenta prospettive di redditività futura, pertanto si è proceduto ad effettuare una svalutazione dell'impianto stesso, per euro 4.277.998 e del fabbricato, per euro 5.082.131, allineando il valore iscritto a cespite con quanto certificato dalle perizie redatte nei primi mesi del 2026.

Infine, si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas Spa, a far data dall'01/01/2025 termina la cessione degli assets costruiti da quest'ultima ad Aimag Spa, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753
Valore di bilancio	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753
Valore di fine esercizio				
Costo	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753
Valore di bilancio	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese risultano invariate rispetto all'esercizio precedente.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	5.081.394	(900.000)	4.181.394	4.177.394	4.000
Crediti verso altri	284.553	7.079	291.632	-	291.632
Totale	5.365.947	(892.921)	4.473.026	4.177.394	295.632

I crediti verso imprese controllate, pari ad euro 4.181.394, si riferiscono a: anticipazioni per finanziamenti verso Sinergas Impianti Srl (euro 1.600.000), in calo rispetto al precedente esercizio a seguito del rimborso di euro 900.000 effettuato nei confronti della capogruppo nel corso dell'esercizio; verso Ca.Re Srl (euro 1.706.000, di cui euro 306.000 erogati nel corso del precedente esercizio come finanziamento in conto futuro aumento di capitale), invariato rispetto all'esercizio precedente; verso Agrisolar Engineering Srl (euro 871.394, già in essere nei precedenti esercizi), e infine verso As Retigas Srl per depositi cauzionali a garanzia di lavori di connessione su impianti di biometano (euro 4.000).

I crediti verso altri, pari ad euro 291.632, riguardano depositi cauzionali attivi versati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Il bilancio di riferimento è alla data del 31/12/2025.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SINERGAS SPA	CARPI (MO)	01877220366	2.310.977	11.923.269	43.204.130	38.356.627	88,780	1.998.255
AS RETIGAS SRL	MIRANDOLA (MO)	03167510365	8.500.000	3.580.523	25.602.025	20.066.867	78,380	8.262.700
AGRI-SOLAR ENGINEERING S.R.L.	MIRANDOLA (MO)	03237280361	293.124	415.380	3.329.034	2.041.364	61,320	1.051.000

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AeB ENERGIE S.R.L.	MIRANDOLA (MO)	03212500361	110.000	148.714	4.653.478	2.792.087	60,000	2.009.788
SINERGAS IMPIANTI SRL	MIRANDOLA (MO)	03019680366	2.400.000	2.359	3.194.784	3.194.784	100,000	3.192.424
CA.RE. S.R.L.	CARPI (MO)	03157250360	1.415.748	(127.305)	1.113.863	568.070	51,000	-
Totale								16.514.167

Il valore delle partecipazioni risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

La collegata Entar Srl presenta un valore di carico della partecipazione superiore rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il differenziale è attribuibile al plusvalore latente degli assets della società corrispondenti prevalentemente al valore degli impianti e delle reti del gas e della società di vendita controllata Coimepa Servizi Srl, rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio della società collegata.

I dati riportati nella tabella fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato della società, al 31/12/2024.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Entar Srl	Zocca (MO)	01683750366	1.546.038	833.258	10.154.116	4.061.646	40,000	5.678.269

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	4.181.394	291.632	4.473.026

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al dispositivo dell'art. 2427 bis comma 1 n. 2 Codice Civile, si segnala che non sono presenti nel patrimonio, immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore rispetto al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	507.317
Crediti verso imprese controllate	4.181.394
Crediti verso altri	291.632

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Hera	492.717
CIC Consorzio Italiano Compostatori	4.000
Sherden Gas Bacino 2024	100
Rete di Impresa Qualicasa	10.500
Totale	507.317

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Crediti vs Sinergas Impianti per finanziamento	1.600.000
Crediti vs Ca.Re per finanziamento	1.706.000
Crediti vs Agri-Solar per finanziamento	871.394
Crediti vs As Retigas	4.000
Totale	4.181.394

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali attivi	291.632
Totale	291.632

La voce accoglie i depositi cauzionali attivi versati.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.759.444	(215.681)	1.543.763
Totale	1.759.444	(215.681)	1.543.763

Le rimanenze di magazzino pari ad euro 1.543.763, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività svolte dalla società.

Nell'esercizio in corso, in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente, in cui era stata rilevata una svalutazione per euro 100.000, si è proceduto ad una ulteriore svalutazione del valore delle giacenze di magazzino, relativamente ai beni non movimentati nell'ultimo triennio, per un importo che al 31/12/2025 ammonta complessivamente ad euro 610.174.

Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	55.485.359	(3.801.398)	51.683.961	51.683.961	-
Crediti verso imprese controllate	16.764.702	(4.560.839)	12.203.863	11.097.796	1.106.067
Crediti tributari	7.622.576	(273.185)	7.349.391	7.349.391	-
Imposte anticipate	5.998.478	3.086.913	9.085.391	-	-
Crediti verso altri	1.751.654	(574.014)	1.177.640	1.177.640	-
Totale	87.622.769	(6.122.523)	81.500.246	71.308.788	1.106.067

Non ci sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I "crediti verso clienti" sono relativi alle normali operazioni di servizi o vendita e risultano pari a euro 51.683.961.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2025 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 3.851.068.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. Le movimentazioni dell'esercizio di tale fondo sono riepilogate come segue:

saldo iniziale	incrementi	utilizzi	saldo finale
8.020.299	3.962.192	(1.343.882)	10.638.609

Gli utilizzi esposti in tabella si riferiscono alle effettive posizioni portate a perdita nell'esercizio, non riferibili agli adeguamenti alla procedura dei cd. Mini Crediti, precedentemente dettagliata.

Crediti verso imprese collegate

Tale voce risulta essere pari a zero nell'esercizio in esame.

Crediti verso imprese controllate

La voce "crediti verso imprese controllate" accoglie crediti di natura commerciale e crediti per CFN verso le società del gruppo; al 31/12/2024 tali crediti risultavano pari ad euro 16.764.702, mentre nel 2025 essi si attestano su un importo di euro 12.203.863; la variazione è attribuibile prevalentemente al credito che lo scorso anno la capogruppo vantava nei confronti della società Sinergas Spa, pari ad euro 4.707.617.

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti nei confronti di ciascuna società controllata:

descrizione	crediti commerciali	crediti per CFN	totale
Sinergas Spa	2.742.931		2.742.931
Sinergas Impianti Srl	1.789.331	25.075	1.814.406
As Retigas Srl	4.845.904	473.000	5.318.904
AeB Energie Srl	136.093	15.000	151.093
Agrisolar Engineering Srl	37.991	42.791	80.782
Care Srl	2.095.747		2.095.747
	11.647.997	555.866	12.203.863

Si specifica che i crediti per CFN riguardano il credito per IRES da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, come precedentemente esposto, il cui dettaglio è riportato nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente ai crediti commerciali, si segnala che la quota di euro 1.106.067 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed è relativa al credito verso As Retigas Srl, di complessivi euro 1.901.978 al 31/12/2025, scaturito sulla base dell'Accordo tra As Retigas/ Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", approvato nel 2019.

Crediti tributari

I "crediti tributari", pari ad euro 7.622.576 nel 2024, ammontano al 31/12/2025 ad euro 7.349.391 e si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 5.136.373), al credito di imposta derivante da interventi "Superbonus", maturato dalla controllata Sinergas Impianti Srl e acquistato da Aimag Spa ai sensi degli artt. 119 e 121 del DL 34/2020 (euro 2.012.124), per IRES (euro 52.046), per forza motrice macchine operatrici (euro 36.666).

La voce accoglie inoltre un credito di imposta per complessivi euro 100.618, calcolato sui beni "Industria 4.0" acquistati e interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, agevolabili ai sensi della Legge n. 178/2020 art.1 commi 1054-1058.

L'agevolazione è da considerare come un contributo in conto impianti, riferita e commisurata al costo degli investimenti in beni strumentali e come tali partecipando, direttamente o indirettamente, alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il principio della competenza economica. Secondo il Principio contabile OIC 16 i contributi in conto impianti vanno rilevati quando esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Con riferimento alla fattispecie qui in esame, la ragionevole certezza è acquisita con l'interconnessione (per i "beni 4.0") ed il diritto a fruire del credito d'imposta è automatico al rispetto dei predetti requisiti ed è avvenuto per la sua quota parte nel corso dell'esercizio 2025.

Imposte anticipate

Le "imposte anticipate" riguardano IRES per euro 8.516.710 e IRAP per euro 568.681 e sono così dettagliate:

IMPOSTE ANTICIPATE		RESIDUO 31/12/2024	RETTIFICHE UNICO 2025	UTILIZZO 2025	FORMAZIONE 2025	RESIDUO 31/12/2025
accto rischi su crediti	comp. neg.	4.563.263	15.408	- 4.582.238	5.916.922	5.913.353
	IRES	1.095.183	3.698	- 1.099.737	1.420.061	1.419.205
	IRAP	-	-	-	-	-
ammortamenti civili > fiscali	comp. neg.	11.380.851	- 444.113	- 326.977	1.805.801	12.415.562
	IRES	2.731.404	- 106.587	- 78.474	433.392	2.979.735
	IRAP	482	-	-	-	482
accto spese future CIG	comp. neg.	1.426.215	-	- 1.081.215	354.118	699.118
	IRES	342.292	-	- 259.492	84.988	167.788
	IRAP	55.622	-	- 42.167	13.811	27.266
accto spese future premungas	comp. neg.	59.261	-	- 5.366	-	53.895
	IRES	14.223	-	- 1.288	-	12.935
	IRAP	2.311	-	- 209	-	2.102
accto spese future remunerazione capitale inv.SII	comp. neg.	115.882	-	-	-	115.882
	IRES	27.812	-	-	-	27.812
	IRAP	4.519	-	-	-	4.519
svalutazione sedi vposta-via merighi H1	comp. neg.	2.252.636	-	- 73.825	-	2.178.811
	IRES	540.633	-	- 17.718	-	522.915
	IRAP	-	-	-	-	-
accto rischi ici discariche	comp. neg.	115.231	-	-	38.000	153.231
	IRES	27.655	-	-	9.120	36.775
	IRAP	-	-	-	-	-
accto fondo FONI A1	comp. neg.	-	-	-	164.000	164.000
	IRES	-	-	-	39.360	39.360
	IRAP	-	-	-	6.396	6.396
svalutazione terreni s.giovanni-s.felice	comp. neg.	83.411	-	-	-	83.411
	IRES	20.019	-	-	-	20.019
	IRAP	3.253	-	-	-	3.253
accto post mortem oltre perizia 8I	comp. neg.	319.000	-	- 43.000	-	276.000
	IRES	76.560	-	- 10.320	-	66.240
	IRAP	12.441	-	- 1.677	-	10.764
fdo sp. future BILAT.SOLID.AMBIENTE	comp. neg.	88.350	-	-	-	88.350
	IRES	21.204	-	-	-	21.204
	IRAP	3.446	-	-	-	3.446
Aimag liberalità Ente Parchi Albatros	comp. neg.	50.000	-	- 10.000	-	40.000
	IRES	12.000	-	- 2.400	-	9.600
	IRAP	-	-	-	-	-

fondo spese future penalità RQTI CSEA	comp. neg.	22.609			6.296	28.905
	IRES	5.426			1.511	6.937
	IRAP	882			246	1.127
fdo rischi COSAP comuni ≠ area nord 2020-2022	comp. neg.	295.000	- 44.000		64.000	315.000
	IRES	70.800	- 10.560		15.360	75.600
	IRAP	11.505	- 1.716		2.496	12.285
fondo spese future PVC AdE	comp. neg.	119.520	- 119.520			-
	IRES	28.685	- 28.685			-
	IRAP	4.661	- 4.661			-
fondo rischi vertenza dipendente	comp. neg.	195.574				195.574
	IRES	46.938				46.938
	IRAP	-				-
fondo spese future vertenza dipendente	comp. neg.	50.000	- 54.534		15.000	10.466
	IRES	12.000	- 13.088		3.600	2.512
	IRAP	-				-
fondo spese future vertenza dipendente	comp. neg.	15.000	- 10.006		5.000	9.994
	IRES	3.600	- 2.401		1.200	2.399
	IRAP	-				-
spese waiver	comp. neg.	372.104	- 372.104			-
	IRES	89.305	- 89.305			-
	IRAP	-				-
svalutazione magazzino	comp. neg.	100.000			510.174	610.174
	IRES	24.000			122.442	146.442
	IRAP	3.900			19.897	23.797
F24 FONI AdE	comp. neg.	1.121.588	- 95.762			1.025.826
	IRES	269.181	- 22.983			246.198
	IRAP	43.742	- 3.735			40.007
svalutazione gara gas	comp. neg.	1.107.898				1.107.898
	IRES	265.896				265.896
	IRAP	43.208				43.208
svalutazione FINALE EMILIA	comp. neg.				9.360.128	9.360.128
	IRES				2.246.431	2.246.431
	IRAP				365.045	365.045
fondo rischi privacy GPDP	comp. neg.	200.000	- 150.000		100.000	150.000
	IRES	48.000	- 36.000		24.000	36.000
	IRAP	7.800	- 5.850		3.900	5.850
fondo spese future privacy GPDP	comp. neg.	100.000	- 50.000			50.000
	IRES	24.000	- 12.000			12.000
	IRAP	3.900	- 1.950			1.950
nuovo fondo fughe acqua	comp. neg.				440.730	440.730
	IRES				105.775	105.775
	IRAP				17.188	17.188
	comp. neg.	24.135.393	- 428.705	- 7.018.547	18.780.169	35.468.310
	IRES	5.796.810	- 102.889	- 1.684.451	4.507.240	8.516.710
	IRAP	201.667	- - 61.966	-	428.979	568.681
	TOTALE	5.998.478	- 102.889	- 1.746.417	4.936.220	9.085.391

Il credito complessivo di euro 9.085.391 è esigibile entro l'esercizio successivo per euro 1.107.556 e oltre l'esercizio successivo per euro 7.977.835, di cui euro 2.914.643 oltre i 5 anni.

Crediti verso altri

Tale voce risultava pari a euro 1.751.654 nel 2024, mentre nel 2025 ammonta ad euro 1.177.640 e accoglie principalmente fornitori conto anticipi per euro 449.738, di cui la maggior parte (euro 339.607) attiene al contributo compensativo corrisposto annualmente per la discarica di Medolla, crediti verso altri per euro 407.830, relativi al credito verso il condominio "Merighi", acconti verso INAIL per euro 302.610, il credito verso enti previdenziali INPS (euro 28.683 per malattia, maternità e assegni familiari ed euro 24.948 per un credito di imposta ottenuto in seguito all'ammissione all'esonero per i datori di lavoro privati in possesso della certificazione della parità di genere). La voce accoglie inoltre euro 45.033 relativi all'acconto pagato per l'opzione di acquisto, della durata di 24 mesi, di un terreno, con relative pertinenze, sito nel Comune di Medolla.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	40.274.785	12.203.863	7.332.926	9.085.391	971.743	69.868.708
Provincia di Bologna	835.517	-	16.465	-	-	851.982
Provincia di Mantova	6.225.262	-	-	-	171.138	6.396.400
Altre provincie dell'Emilia Romagna	1.589.381	-	-	-	28.053	1.617.434
Altre provincie della Lombardia	1.989.419	-	-	-	-	1.989.419
Altre regioni del Nord	166.856	-	-	-	6.706	173.562
Altre regioni del centro	508.583	-	-	-	-	508.583
Altre regioni del sud	91.555	-	-	-	-	91.555
Estero	2.603	-	-	-	-	2.603
Totale	51.683.961	12.203.863	7.349.391	9.085.391	1.177.640	81.500.246

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 Aimag Spa ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Con decorrenza 01/10/2025 è stato inoltre attivato presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna un nuovo contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente) e con le medesime modalità e finalità del suddetto.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.847.977	24.126.335	26.974.312
Totale	2.847.977	24.126.335	26.974.312

La voce risulta movimentata nell'esercizio 2025 per euro 26.974.312, con un incremento di euro 24.126.335 rispetto al precedente esercizio, dovuto all'attivazione del nuovo contratto di cash pooling attivato nel corso del 2025, sopra menzionato.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	7.833.683	4.540.206	12.373.889
danaro e valori in cassa	33.750	(6.011)	27.739
Totale	7.867.433	4.534.195	12.401.628

La voce "Depositi bancari e postali" è aumentata nel corso dell'esercizio di euro 4.540.206 rispetto all'esercizio precedente, grazie anche all'implementazione, avviata già dall'esercizio precedente, del processo di gestione centralizzata della tesoreria sulla capogruppo ("cash pooling").

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.459.334	110.149	1.569.483
Totale ratei e risconti attivi	1.459.334	110.149	1.569.483

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Spese per servizi informatici e web	1.104.311
	Premi assicurativi	348.310
	Spese per fidejussioni	42.557
	Consulenze	33.338
	Spese di noleggio, bolli, fatturazione	21.236
	Manutenzioni e servizi	11.265
	Canoni di affitto, attraversamento, abbonamenti	3.086
	Altri	5.380
	Totale	1.569.483

Si evidenzia che nell'importo di cui sopra, euro 206.536 sono esigibili oltre l'esercizio successivo, ed euro 51.233 sono esigibili oltre i 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, punto 4, del Codice Civile si espongono le seguenti informazioni relative alla movimentazione delle voci di patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	78.027.681	-	-	-	-	78.027.681
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.959.046	-	-	-	-	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	-	-	-	-	30.830.288
Riserva legale	10.300.094	-	-	-	-	10.300.094
Riserva straordinaria	33.036.354	(3.965.458)	(2.549.610)	-	-	26.521.286
Versamenti in conto capitale	3.410.452	-	-	-	-	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	-	-	-	-	77.751
Totale altre riserve	36.524.557	(3.965.458)	(2.549.610)	-	-	30.009.489
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(629.791)	-	-	281.970	-	(347.821)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.549.610)	2.549.610	-	-	14.898.746	14.898.746
Totale	167.462.265	(1.415.848)	(2.549.610)	281.970	14.898.746	178.677.523

Capitale sociale

Il Capitale sociale non ha subito modifiche nell'esercizio in esame. Al 31/12/2025 risulta costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna e da n. 10.450.000 azioni correlate da nominali euro 1 cadauna. Il Capitale, costituito da Azioni, è stato interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo è riferita ad entrambe le categorie di azioni rispettivamente per euro 1.629.046 (su azioni ordinarie) e per euro 13.330.000 (su azioni correlate) per versamenti eccedenti il valore nominale delle azioni.

Riserve di Rivalutazione

Le riserve di Rivalutazione sono relative alla Legge 72/1983 per euro 1.422.008 e alla Legge n. 2/2009 per euro 2.733.280, e sono state alimentate per euro 26.675.000 relativamente alla rivalutazione dei cespiti riferiti alla rete gas, effettuata nel 2020 in base al D.L. 104/2020 art.110.

Riserva Legale

La riserva legale risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria è diminuita sia per la copertura della perdita dell'esercizio precedente sia a seguito della distribuzione di dividendi ai soci ordinari, come deliberato nell'assemblea tenutasi in data 29 ottobre 2025.

Riserva avanzo di fusione

Trattasi della riserva fusione Quadrante del 2015, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel corso dell'esercizio precedente la società si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), come precedentemente dettagliato. Tale riserva risulta movimentata nel corso dell'esercizio 2025 e presenta un valore negativo di euro 347.821, derivante dal calcolo del Mark to Market (al 31/12/2025 pari a euro 457.659), a cui è stata applicata la fiscalità differita.

Utile (perdita) dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	78.027.681	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	Capitale	A;B	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	Capitale	A;B	30.830.288
Riserva legale	10.300.094	Utili	B	-
Riserva straordinaria	26.521.286	Utili	A;B;C	26.521.286
Versamenti in conto capitale	3.410.452	Capitale	A;B	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	Capitale	A;B	77.751
Totale altre riserve	30.009.489			30.009.489

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(347.821)			(347.821)
Totale	163.778.777			75.451.002
Quota non distribuibile				48.931.880
Residua quota distribuibile				26.519.122
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	331.817	114.287	6.481	107.806	439.623
Strumenti finanziari derivati passivi	828.672	-	371.013	(371.013)	457.659
Altri fondi	31.801.633	3.486.576	3.603.781	(117.205)	31.684.428
Totale	32.962.122	3.600.863	3.981.275	(380.412)	32.581.710

La voce "fondo per imposte, anche differite" è relativa a differenze temporanee imponibili equivalenti a ricavi tassabili anticipatamente o a costi deducibili anticipatamente e contempla un aumento futuro del reddito imponibile a fronte di una diminuzione immediata. Le variazioni dell'esercizio riguardano l'utilizzo per ammortamenti a fini fiscali e per la rateizzazione delle plusvalenze da alienazione (euro 6.481), mentre l'accantonamento si riferisce a plusvalenze generatesi nel bilancio dell'esercizio su cessione di beni ammortizzabili, rateizzate dal lato fiscale (euro 25.244) e all'allineamento della fiscalità dell'MTM rilevato a fine esercizio (euro 89.043).

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi	1.089.804
	Fondo Legge 36/1994	120.341
	Fonfo FONI OPsocial	164.000
	Fondo spese future	1.497.339
	Fondo post mortem scariche	28.802.444

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondo sval.partecipazione Qualicasa	10.500
	Totale	31.684.428

Riguardo al Fondo Legge 36/1994 (legge Galli), la sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008 ha dichiarato illegittime le parti della suddetta legge e del D.Lgs 152/2006, che stabilivano che la quota di tariffa del servizio depurazione fosse dovuta anche nel caso in cui la fognatura fosse sprovvista di impianti di depurazione. La legge 13/2009 ed il successivo D.M. 30/09/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) hanno disciplinato le modalità di rimborso, pertanto, nell'esercizio in chiusura, non si registrano movimentazioni.

Il fondo per la gestione post-mortem discariche, pari ad euro 28.802.444, registra incrementi per euro 1.527.759 di accantonamento annuale e decrementi per euro 1.673.401 relativi agli utilizzi dell'esercizio e minusvalenze per euro 771.038, entrambi determinati da valutazioni peritali giurate.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei fondi rischi e spese future.

Fondo rischi e fondo spese future

Le movimentazioni dei fondi sono evidenziate nelle tabelle che seguono:

Analisi delle variazioni del fondo rischi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo rischi ici discariche	115.231	-	38.000	38.000	153.231
Fondo rischi post mortem discariche oltre perizia	319.000	(43.000)	-	(43.000)	276.000
COSAP comuni ≠ area nord 2021-2025	295.000	(44.000)	64.000	20.000	315.000
Fondo rischi vertenza dipendente	195.574	-	-	-	195.574
Fondo rischi privacy GDPR	200.000	(150.000)	100.000	(50.000)	150.000
	1.124.805	(237.000)	202.000	(35.000)	1.089.804

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare il fondo rischi post mortem discariche mediante utilizzo di euro 43.000 e il fondo rischi ici sulle discariche per euro 38.000, sulla base dell'avviso di pagamento pervenuto nel mese di Marzo 2026 e già liquidato.

E' stato inoltre rilevato un ulteriore accantonamento di euro 64.000 al fondo rischi, già iscritto durante lo scorso esercizio, per far fronte alla eventuale riscossione da parte dei comuni non appartenenti all'area Nord del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) relativo alle reti fognarie e al contestuale rilascio della quota di competenza 2020 per avvenuta prescrizione.

Si segnala poi un adeguamento del fondo relativo al procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, di cui era pervenuta relativa notifica nel mese di marzo 2025 e per il quale nei primi giorni del 2026 è stato effettuato un pagamento per euro 150.000, con contestuale rilascio di pari importo e riadeguamento del fondo accantonato.

Risulta invariato il fondo accantonato durante lo scorso esercizio per euro 195.574 in seguito alla vertenza con un ex dipendente.

Analisi delle variazioni del fondo per spese future	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo spese future remunerazione capit.investito SII	115.882	-	-	-	115.882
Fondo spese future cig	1.426.215	(1.081.214)	354.118	(727.096)	699.118
Fondo premungas	59.261	(5.366)	-	(5.366)	53.895
Fondo spese future bilaterale solid.ambiente	88.350	-	-	-	88.350
Fondo spese commissioni waiver	372.104	(372.104)	-	(372.104)	-
Fondo spese future penalità RQTI CSEA	22.609	-	6.296	-	28.905
Spese contenzioso vertenza dipendente	50.000	(54.534)	15.000	(39.534)	10.466
Spese contenzioso vertenza dipendente	15.000	(10.006)	5.000	(5.006)	9.994
Fondo spese legali	119.520	(119.520)	-	(119.520)	-
Fondo spese future privacy GPDP	100.000	(50.000)	-	(50.000)	50.000
Fondo fughe acqua			440.730	440.730	440.730
	2.368.941	(1.692.744)	821.144	(871.600)	1.497.339

Le variazioni intervenute nei fondi spese future, relativamente al personale, riguardano principalmente l'accantonamento e l'utilizzo relativo agli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni. Nello specifico, nel mese di febbraio 2026, in seguito alle interlocuzioni intercorse con l'ente, è stata riconosciuta una variazione migliorativa sull'aliquota del contributo CIGO/CIGS da versare ed è stata scontata la corresponsione dell'annualità 2021; ciò ha comportato, rispetto a quanto inizialmente stimato, un utilizzo ulteriore del fondo spese future di circa 700mila euro, al fine di allineare il valore del fondo stesso all'importo che verrà versato all'ente nel 2026.

Si segnala inoltre un utilizzo del fondo Premungas, in seguito alle valutazioni attuariali e alla quantificazione ricevuta nell'esercizio dal fondo Premungas stesso, mentre risulta invariato, rispetto allo scorso esercizio, il Fondo di Solidarietà Bilaterale Ambiente, richiesto dall'Inps alla società Aimag Spa per le quote a partire dal mese di agosto 2018.

Nel corso del 2025, in assenza della copertura assicurativa in essere fino al 31/12/2024, si è deciso di procedere con l'accantonamento di un fondo a copertura del rischio di fughe idriche, segnalate dagli utenti finali che risultano aderenti al servizio proposto da Aimag mediante apposita informativa di gestione delle perdite idriche occulte. Tale fondo ammonta ad euro 440.730.

Relativamente al fondo per la restituzione della remunerazione del capitale investito, la Delibera CAMB n.91 del 26/09/2022 di Atersir ha ridefinito l'importo da restituire ai clienti finali per il periodo intercorrente fra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011, rispetto a quanto deliberato dalla stessa Agenzia con Delibera CAMB n.38 del 30/12/2013 e in accordo con le disposizioni riportate nella Delibera ARERA 639/2021/R/IDR. Nel corso dell'esercizio non risultano restituiti importi e il differenziale non restituito, pari ad euro 115.882, entrerà nella manovra tariffaria 2024-2029 e sarà conguagliata in tariffa, a beneficio di tutta l'utenza, con conseguente chiusura del fondo spese future.

Nel corso del precedente esercizio erano stati accantonati due fondi per spese relative a contenziosi in essere con due dipendenti, per complessivi euro 65.000. Nel 2025 tali fondi sono stati adeguati sulla base dei costi effettivamente sostenuti e pertanto al 31/12/2025 ammontano a complessivi euro 20.460.

Il Processo Verbale di Constatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da appositi atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni, che hanno comportato il rilascio del fondo accantonato nel 2023 per complessivi euro 997.667.

Rimane in essere il fondo di euro 22.609, che risulta incrementato nel corso dell'esercizio per euro 6.296, riferito a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2018-2019, che prevede, a fronte di premialità calcolate sulla base di alcuni microindicatori (perdite, interruzioni servizio idrico, qualità acqua potabile, adeguatezza sistema fognario, smaltimento fanghi, qualità acqua depurata), un accantonamento per penalità da utilizzare per il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, a seguito del pagamento effettuato alle banche finanziatrici, con il rilascio del fondo accantonato a copertura dei costi richiesti dalle stesse per il rilascio dei waiver richiesti dalla società nel 2024, al fine di rivedere il monitoraggio dei vincoli finanziari oggetto dei covenants alla data di verifica del 31/12/2024.

Si segnala infine un adeguamento del fondo spese relativo all'avvio del procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, precedentemente citato, che al 31/12/2025 ammonta ad euro 50.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.906.261	1.246.885	1.235.399	11.486	1.917.747
Totale	1.906.261	1.246.885	1.235.399	11.486	1.917.747

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	30.655.669	30.655.669	655.669	30.000.000
Debiti verso banche	139.411.670	(28.656.975)	110.754.695	39.883.481	70.871.214
Acconti	101.193	15.196.356	15.297.549	15.297.549	-
Debiti verso fornitori	32.471.513	(372.774)	32.098.739	32.098.739	-
Debiti verso imprese controllate	28.131.543	4.270.572	32.402.115	32.402.115	-
Debiti tributari	7.794.877	833.195	8.628.072	8.628.072	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.439.378	209.935	1.649.313	1.649.313	-
Altri debiti	18.316.604	14.831.837	33.148.441	31.821.215	1.327.226
Totale	227.666.778	36.967.815	264.634.593	162.436.153	102.198.440

Debiti verso soci per finanziamenti

Si segnala che, a seguito dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership tra Aimag Spa ed Hera Spa sottoscritto nel mese di gennaio 2025, è stato perfezionato un contratto di finanziamento attraverso il quale il socio ha erogato ad Aimag 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Nonostante l'operazione suddetta non si sia finalizzata, permane in essere il finanziamento a medio-lungo termine erogato dal socio, su cui sono stati rilevati debiti per interessi per euro 655.669 e la cui scadenza, sulla base del contratto sottoscritto nel mese di febbraio 2026, è stata prorogata al 05/08/2027.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	7.945	39.875.536	70.871.214	110.754.695

I debiti verso banche sono tutti di natura chirografaria, benchè contrattualizzati con modalità e soggetti differenti.

Nel corso del 2020 Aimag Spa aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici BNL, Banco BPM, BPER Banca e Intesa San Paolo (ex UBI Banca), un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 65 milioni, erogato in sei tranches, con rimborso semestrale e con scadenza al 31/12/2027, da utilizzare esclusivamente per sostenere parte degli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Nell'esercizio 2023 Aimag Spa ha ottenuto un finanziamento chirografario capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre istituti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia Spa ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM Spa. Nello specifico, nel corso del 2023, sono state erogate le prime tranches, da rimborsare con rate trimestrali, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: una tranche pari a 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano; due tranches per l'importo complessivo di euro 20 milioni con Crédit Agricole Italia Spa; una tranche pari a 4 milioni con Banco BPM Spa. Nel corso del 2024 sono state erogate le restanti tranches, contrattualizzate al medesimo tasso, come segue: una tranche pari a 12 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano e una tranche pari a 6 milioni con Banco BPM Spa.

La società ha inoltre in essere dal 2016 un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti per un importo complessivo di 59 milioni, erogati in varie tranches, con rimborso semestrale e scadenza ultima al 30/06/2034, a sostegno degli investimenti effettuati dalla società.

Si segnala che i Contratti dei suddetti finanziamenti prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi. Nella primavera del 2025 le banche finanziatrici, oltre ad aver concesso i waiver sull'Interest Cover Ratio alla data di verifica del 31/12/2024, hanno formalizzato la rideterminazione di tale vincolo finanziario, portandolo da 10 a 6, ad eccezione di BEI che ha concesso esclusivamente il waiver.

Alla data di verifica del 31/12/2025 i vincoli finanziari risultano rispettati.

Tra i debiti per finanziamenti a breve termine figurano gli hot money, sottoscritti per euro 10 milioni con CREDEM e per euro 5 milioni con BNL, contrattualizzati a tassi di mercato più spread.

Si segnala che euro 70.871.214 risultano esigibili oltre l'esercizio successivo ed euro 12.866.364 oltre i cinque anni.

Acconti

La voce accoglie gli anticipi ricevuti da clienti relativi a lavori su allacci acqua non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e l'acconto di euro 15.177.373 corrisposto da AqA ad Aimag alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani, già dettagliato nell'introduzione della presente nota integrativa.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a euro 32.098.739 e sono relativi a fatture per forniture di beni e per prestazioni di servizi non liquidate; risultano diminuiti di euro 372.774 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono relativi a forniture di beni e a prestazioni di servizi sia di natura commerciale per assistenza tecnica ed amministrativa regolate a normali condizioni di mercato, sia di natura finanziaria derivanti da CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), come precedentemente dettagliato, oltre al debito derivante dalla gestione accentrata della tesoreria ("cash pooling").

Nella tabella che segue sono esposti i debiti verso imprese controllate per natura:

descrizione	debiti commerciali	debiti finanziari cash pooling	debiti per CFN	totale debiti finanziari	totale
Sinergas Spa	1.416.686	17.511.362	1.239.481	18.750.843	20.167.529
Sinergas Impianti Srl	943.881	472.972	-	472.972	1.416.853
As Retigas Srl	59.260	8.965.056	-	8.965.056	9.024.316
AeB Energie Srl	190.530	883.983	-	883.983	1.074.513
Agrisolar Engineering Srl	10.320	160.816	-	160.816	171.136
Care Srl	504.600		43.168	43.168	547.768
	3.125.277	27.994.189	1.282.649	29.276.838	32.402.115

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate sono pari a zero.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad euro 8.628.072, riguardano prevalentemente il debito per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 4.409.591), debito per IRES (euro 2.266.221) e per IRAP (euro 310.332), i debiti per ritenute IRPEF dipendenti e da lavoro autonomo (euro 706.531), i debiti per Addizionale Provinciale Regionale e Comunale per imposte di consumo e addizionali (euro 806.469), i debiti per imposta di bollo (euro 3.544).

Debiti verso istituti di previdenza

La voce debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.649.313, è relativa ai contributi da versare per il personale dipendente, comprensivi del debito per Fondi pensione complementare.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Si segnala, rispetto allo scorso anno, una variazione significativa dell'ammontare complessivo di tale voce, che nel 2024 risultava essere pari a euro 18.316.604, dovuta prevalentemente all'incasso di contributi a fondo perduto PNRR, già dettagliati nell'introduzione della presente nota integrativa.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti contributi PNRR	25.989.903
	Depositi cauzionali passivi	1.297.226
	Debiti verso Comuni Soci	713.022
	Debiti verso Condominio Merighi	582.578
	Debiti verso personale dipendente	2.766.689
	Addizionale servizio idrico	556.958
	Quota UR1 UR2 UR3	405.995
	Debiti per incassi in sospeso e doppi pagamenti	557.887
	Altro	278.183
	Totale	33.148.441

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	-	110.754.695	105.063	18.564.629	32.402.115	8.628.072	1.649.313	19.198.271	191.302.158
Provincia di Bologna	30.655.669	-	-	1.305.230	-	-	-	1.347.914	33.308.813
Provincia di Mantova	-	-	15.192.486	1.100.504	-	-	-	1.136.493	17.429.483
Altre province dell'Emilia-Romagna	-	-	-	2.872.486	-	-	-	3.715.309	6.587.795
Altre province della Lombardia	-	-	-	3.597.657	-	-	-	2.966.423	6.564.080

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Altre regioni del nord	-	-	-	2.386.161	-	-	-	235.601	2.621.762
Altre regioni del centro	-	-	-	2.018.235	-	-	-	2.464.194	4.482.429
Altre regioni del sud	-	-	-	228.140	-	-	-	2.084.236	2.312.376
Estero	-	-	-	25.697	-	-	-	-	25.697
Totale	30.655.669	110.754.695	15.297.549	32.098.739	32.402.115	8.628.072	1.649.313	33.148.441	264.634.593

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società, in virtù dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership con il socio Hera Spa sottoscritto nel mese di gennaio 2025, ha ottenuto da quest'ultimo un finanziamento a medio-lungo termine di euro 30 milioni, come precedentemente dettagliato.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	177.575	(14.697)	162.878
Risconti passivi	25.170.238	(1.456.783)	23.713.455
Totale ratei e risconti passivi	25.347.813	(1.471.480)	23.876.333

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Interessi su mutui e strumenti derivati	162.877
	Credito di imposta beni strumentali e 4.0	784.914
	Canone rottamazione comuni	7.744
	Attualizzazione ricavi tariffari ATO Mantova	134.077
	Fondo FONI	9.770.967
	Contributi immobilizzazioni	12.948.885
	Altro	66.869
	Totale	23.876.333

La voce "Ratei e Risconti passivi" è pari a euro 23.876.333 ed accoglie prevalentemente quota parte del contributo FONI, pari a euro 9.770.967, per nuovi investimenti, individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, secondo il metodo indiretto, alla voce "Altri ricavi" il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Si rende inoltre noto che dal presente esercizio (e in quello precedente, per confronto) i contributi in conto capitale precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati riclassificati tra i "Risconti passivi", in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nello specifico la quota di euro 12.288.923 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed euro 10.401.447 oltre i cinque anni.

La voce accoglie inoltre, tra gli altri importi residuali, euro 134.077 riferiti all'attualizzazione, effettuata ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato, dei ricavi tariffari riconosciuti in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n.5565/2023 del 6 giugno 2023 e successive delibere, in merito alle determinazioni tariffarie dei costi degli usufrutti trentennali sui comuni mantovani.

Nei "Risconti passivi" la quota di euro 639.800 ha scadenza oltre l'esercizio successivo, mentre la quota di euro 100.940 ha scadenza oltre i cinque anni ed è relativa principalmente al credito di imposta sui beni strumentali, rilevato sui cespiti acquistati nel 2020, 2021 e 2022 e sui "beni 4.0" rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e dalla Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).

Nella voce ratei passivi non figurano importi relativi a quote con durata superiore i cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio e in conto impianti, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nei ricavi sono inoltre stati iscritti euro 663.929 relativi alla riclassifica, già in precedenza dettagliata, effettuata sui contributi in conto capitale e sui relativi ammortamenti positivi, in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi, e, nel conto economico, tra i ricavi, in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. La riclassifica è stata effettuata anche sugli importi del 2024 per opportuna comparabilità delle voci.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del valore della produzione.

Valore della produzione	2025	2024	Variazione
Corrispettivi vendite gas	475.803	471.421	4.382
Rettifiche vendite anni precedenti	1.320.513	1.659.125	(338.612)
Vendita energia elettrica	1.907.086	2.021.664	(114.578)
Vendita teleriscaldamento	2.864.247	2.647.696	216.551
Vendita acqua	34.817.494	33.924.582	892.912
Vendita energia fotovoltaico	9.801	9.463	338
Vendita biometano	-	938.233	(938.233)
Corrispettivi vendite di beni	18.065	12.567	5.498
Quote fisse e noli	2.364.598	2.185.028	179.570
Prestazioni	68.946.118	61.101.051	7.845.067
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	112.723.725	104.970.830	7.752.895
Tot. increm. Immobiliz. Lavori interni	6.282.704	4.925.344	1.357.360
Ricavi diversi	5.173.519	3.791.812	1.381.707
Corrispettivi per vendite	4.482.590	3.840.462	642.128
Contributi conto esercizio	1.709.986	2.029.723	(319.737)
Contributi conto impianti	829.007	810.823	18.184
Ricavi gestione straordinaria	242.775	1.217.352	(974.577)
Tot. Altri ricavi e proventi	12.437.877	11.690.172	747.705
Tot. Valore della produzione	131.444.306	121.586.346	9.857.960

Nel complesso, si segnala un aumento dei ricavi complessivi pari a circa l'8% rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi vendite gas	475.803
Rettifiche vendite anni precedenti	1.320.513
Vendita energia elettrica	1.907.086
Vendita teleriscaldamento	2.864.247
Vendita acqua	34.817.494
Vendita energia fotovoltaico	9.801
Corrispettivi vendite di beni	18.065
Quote fisse e noli	2.364.598
Prestazioni	68.946.118
Totale	112.723.725

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Provincia di Modena	96.636.040
Provincia di Bologna	1.178.384
Provincia di Mantova	8.846.919
Altre Province dell'Emilia Romagna	2.237.088
Altre Province della Lombardia	2.751.583
Altre regioni del Nord	240.055
Altre regioni del centro	703.426
Altre regioni del sud	126.631
Estero	3.599
Totale	112.723.725

Per l'analisi degli scostamenti relativi si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" riguarda la capitalizzazione di costi diretti per manodopera (euro 5.338.133) e per materiale (euro 944.571) relativi alla realizzazione in economia di impianti e attrezzature.

La voce "Altri ricavi – contributi in conto esercizio" di euro 1.709.986 riguarda principalmente il riconoscimento per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ai Comuni virtuosi (euro 498.360), i contributi per tariffa incentivante sugli impianti fotovoltaici riconosciuti dal Gestore dei Servizi Elettrici (euro 70.957), per forza motrice motori fissi e carbon tax (euro 55.442), per il contributo FONI (euro 795.086), per il riconoscimento del MIUR per le istituzioni scolastiche (euro 172.777). La voce risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa della riduzione del contributo ricevuto da Atersir sull'attività dei Comuni virtuosi.

La voce "Altri ricavi – altri" di euro 10.727.891 riguarda prevalentemente fitti attivi (euro 292.092), rimborsi assicurativi diversi (euro 720.694), altri ricavi e rimborsi vari (euro 199.927), utilizzo fondi rischi e spese future (euro 1.929.744), ricavi per distacco personale dipendente (euro 213.722), corrispettivi derivanti dalla vendita di materiale di recupero (euro 4.381.083) e il contributo in conto impianti relativo al credito di imposta, precedentemente dettagliato, sui beni strumentali e sui "beni 4.0" (euro 158.557), rilevato sui cespiti acquistati nei precedenti esercizi e rientranti nelle agevolazioni previste dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).

Si segnalano inoltre sopravvenienze attive derivanti principalmente da chiusure e sistemazioni di partite pregresse che non trovano più corrispondenza nella gestione ordinaria dell'esercizio (euro 260.038).

Tale voce accoglie inoltre euro 663.929 relativi alla riclassifica, già in precedenza dettagliata, effettuata sui contributi in conto capitale e sui relativi ammortamenti positivi, in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi, e, nel conto economico, tra i ricavi, in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24.

Si segnala infine il contributo derivante dal meccanismo di incentivazione previsto dalle delibere ARERA n. 225/2025/R/idr del 27 maggio 2025 e n. 277/2025/R/idr del 24 giugno 2025 sulla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023, pari, al netto della penalità, ad euro 789.748, rilevato anche negli esercizi precedenti per le annualità 2018-2019 e 2020-2021. Gli elementi che hanno contribuito alle premialità sono connessi alla qualità contrattuale e agli indicatori di qualità tecnica M2 (interruzioni del servizio di fornitura dell'acqua potabile) e M3 (qualità dell'acqua) e M5 (smaltimento fanghi).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2025	2024	Variazione
Acquisto gas	1.872.778	2.040.819	(168.041)
Acquisto acqua	123.142	96.349	26.793
Forza motrice	5.379.378	5.928.274	(548.895)
Energia termica	293.064	290.946	2.118
Altri acquisti	4.694.045	4.820.134	(126.090)
Tot. Costi per acquisti	12.362.406	13.176.522	(814.116)

	2025	2024	Variazione
Lavori per conto utenti allacci	99.812	155.461	(55.649)
Manutenzioni ordinarie	3.313.844	2.785.577	528.267
Servizi industriali	26.976.986	27.470.199	(493.213)
Servizi amministrativi	11.032.871	10.715.030	317.841
Compensi Consiglio Amministrazione	145.251	174.478	(29.227)
Compensi Collegio Sindacale	45.019	44.659	360
Compensi Servizi Professionali	358.805	177.484	181.322
Tot. Costi per servizi	41.972.589	41.522.888	449.701

	2025	2024	Variazione
Canoni e Cosap Comuni Soci	927.710	1.024.811	(97.101)
Affitti passivi	82.683	58.165	24.517
Noleggi	97.010	88.048	8.962
Tot. Costi per godimento beni di terzi	1.107.402	1.171.024	(63.622)

	2025	2024	Variazione
Tributo speciale discariche	443.056	467.344	(24.288)
IMU	406.274	389.361	16.913
Contr. compensativo amb. discariche	560.178	574.709	(14.531)
Altri oneri di gestione	2.591.406	3.432.859	(841.452)
Tot. Costi per oneri diversi di gestione	4.000.915	4.864.273	(863.358)

I “costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci” riguardano principalmente acquisti di materie prime e di consumo per la gestione corrente industriale. Nella voce “altri acquisti” sono ricompresi i materiali di magazzino, i carburanti per i mezzi aziendali e la cancelleria. La voce è complessivamente diminuita di euro 814.116 rispetto all’esercizio precedente, principalmente grazie ad una riduzione dei costi delle materie prime.

I “costi per servizi” sono composti da due gruppi di servizi, quelli industriali e quelli amministrativi; nello specifico si registra un leggero incremento dei costi per servizi amministrativi, in particolare per spese per servizi informatici, costi assicurativi e costi legati al servizio di copertura delle perdite idriche in capo alla società dall’esercizio 2025. Nel complesso la voce registra un aumento di euro 449.701 rispetto allo scorso esercizio.

La voce “costi per oneri diversi di gestione” comprende l’imposta di bollo, l’imposta di registro, l’imposta municipale unica e altri tributi quali ecotassa e contributo compensativo sulla discarica di Medolla. La voce risulta diminuita di euro 863.358 rispetto all’esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio e ammontano ad euro 13.106.268, mentre nel 2024 il valore complessivo di tale voce presentava un importo negativo di euro 5.577.791.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono pari ad euro 18.051.910 e comprendono i dividendi rilevati per cassa nell’esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, in base all’applicazione dell’OIC 21.

Nello specifico, durante l’esercizio sono stati contabilizzati dividendi da imprese controllate, ossia da As Retigas Srl per euro 374.417 e da Sinergas Spa per euro 17.257.427; dividendi da imprese collegate, ossia da Entar Srl, per euro 371.261 e dividendi da altre imprese, ossia Hera Spa, per euro 48.805.

Si segnala che non risultano iscritti nell’esercizio in esame proventi da partecipazioni di cui all’art. 2425, n. 15 del Codice Civile, diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Tale voce è pari a euro 1.031.372 e accoglie principalmente interessi attivi relativi ai finanziamenti ITC e al conteggio delle competenze su saldi attivi giornalieri trasferiti alle società controllate mediante “cash pooling”, oltre a indennità di mora, a proventi da superbonus e altri interessi attivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all’art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	4.867.788	1.109.031	5.976.819

La voce “interessi ed altri oneri finanziari” verso le imprese controllate ammonta ad euro 368.929 ed è relativa ad interessi maturati su finanziamenti erogati da società del gruppo alla capogruppo e sui saldi passivi derivanti dal “cash pooling”.

Negli altri interessi e oneri finanziari vengono compresi interessi passivi diversi per euro 740.103, di cui euro 655.667 relativi al finanziamento prestato da Hera Spa precedentemente dettagliato, e gli interessi passivi nei confronti di banche per finanziamenti e disponibilità fondi per euro 4.867.788.

In questa voce figurano inoltre gli interessi rilevati sui finanziamenti capex precedentemente dettagliati. Nello specifico, relativamente al finanziamento pool con BPM si registrano interessi per euro 1.152.683, di cui euro 1.101.233 effettivamente pagati ed euro 51.450 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Relativamente al finanziamento di complessivi euro 50 milioni con Crédit Agricole, Cassa di Risparmio di Bolzano e BPM risultano rilevati interessi così composti: euro 383.388, di cui euro 354.237 effettivamente pagati ed euro 29.151 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di BPM; euro 749.566, di cui euro 703.010 effettivamente pagati ed euro 46.556 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Crédit Agricole; euro 704.319, di cui euro 682.775 effettivamente pagati ed euro 21.544 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Cassa di Risparmio di Bolzano, per un totale di euro 1.837.273 sull’intero finanziamento capex.

Si rilevano inoltre euro 1.430.332 relativi al finanziamento in essere con BEI, oltre agli interessi pagati sui finanziamenti hot money precedentemente dettagliati (euro 174.252) e interessi su c/c bancari (euro 186.652).

Utili/perdite su cambi

Si rilevano nell'esercizio in esame perdite su cambi per euro 195.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono state rilevate le seguenti poste di natura eccezionale, già in precedenza dettagliate: il costo relativo alla svalutazione dell'impianto di compostaggio e del relativo fabbricato sito a Finale Emilia, per circa euro 9 milioni, sulla base delle perizie redatte nei primi mesi del 2026; il ricavo, per circa euro 700 mila, relativo all'utilizzo straordinario del fondo spese future accantonato negli anni ai fini del versamento del CIGO/CIGS, in virtù della variazione migliorativa riconosciuta sull'aliquota del contributo e del rilascio dell'annualità 2021.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto al valore accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129 ed apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso del 2023, per il triennio successivo.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie l'importo di euro 148.175 per minori costi IRES e IRAP, pari alla differenza rispetto a quanto precedentemente accantonato. Nello specifico, si segnala che in tale voce sono stati contabilizzati costi per imposte su anni precedenti per euro 12.538, relativi al pagamento del ravvedimento operoso effettuato nel corso dell'esercizio per sanare una variazione fiscale su perdite su crediti pregresse.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24
IRAP	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9

La composizione degli oneri fiscali nelle sue componenti correnti e differite è la seguente:

IRES corrente (24%)	2.289.632
IRAP corrente*	714.902
Imposte anticipate	
Accantonamenti	(4.936.220)
Utilizzi	1.849.306
Imposte differite	
Accantonamenti	32.147
Utilizzi	(13.384)
Imposte anni precedenti	(148.175)
Imposte adesione CFN	-
Imposte esercizio	(211.792)
Utile ante imposte	14.686.954
Tax Ratio**	1,44%

*nota= per il calcolo dell'IRAP sono state utilizzate le seguenti aliquote: 3,90 - 4,20 - 4,82 - 5,12

** il valore è da intendersi come un beneficio fiscale

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n.14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	9	13	313	145	6	486

Si segnala che nella voce Altri dipendenti è riportato il numero medio degli apprendisti.

La composizione del personale, comprendente i lavoratori interinali, alla data del 31/12/2025 risulta di n. 514 unità, di cui n. 9 dirigenti, n. 14 quadri, n. 330 impiegati, n. 155 operai e 6 apprendisti.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 65 addetti, di cui 39 impiegati, 25 operai, 1 apprendista, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate e in base agli obiettivi di crescita prefissati;
- si è registrata la riduzione di n. 35 addetti di cui 14 impiegati e 21 operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si specifica che i compensi indicati sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	145.251	45.019

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	76.633	27.913	104.546

Si specifica che gli importi indicati non sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681
Azioni correlate	10.450.000	10.450.000
Totale	78.027.681	78.027.681

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

	Importo
Passività potenziali	77.041
Garanzie	34.636.552
di cui reali	-
Impegni	55.864.370
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	15.990.316
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-

	Importo
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Le garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 34.636.552 per fidejussioni varie prestate a terzi.

Gli impegni prestatati dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 55.864.370 e sono così dettagliati:

- euro 32.954.781 per impegni verso il socio correlato del Servizio Idrico Integrato, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- euro 6.845.401 per impegni verso il socio correlato del Servizio Raccolta e Trasporto, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- euro 16.064.188 per lettere di patronage, di cui euro 11.000.000 vincolanti nei confronti della controllata Sinergas Spa, euro 4.990.316 vincolanti nei confronti della controllata Sinergas Impianti Srl ed euro 73.872 vincolanti nei confronti della partecipata Sherden Gas Bacino 24. Nello specifico, Aimag Spa ha emesso una garanzia nell'interesse di Sinergas Spa a favore di un fornitore, relativamente all'adempimento delle obbligazioni previste dai contratti stipulati per la commercializzazione di gas naturale, e garanzie nell'interesse di Sinergas Impianti Srl a favore di un fornitore del territorio, relativa all'adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi del contratto di cessione dei crediti di imposta stipulato tra le due società.

Le passività potenziali sono pari ad euro 77.041, per note di variazione IVA su fallimenti e concordati a conclusione di tali procedure.

Si segnalano anche euro 9.310.352 relativi a fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse alle normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti con le società del gruppo, Aimag Spa intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera Spa e con i soggetti Consorzio Sia S.c.p.a. e Rieco Spa, soci correlati, rispettivamente del Servizi Idrico Integrato e del Servizio Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani.

Tra le parti correlate rientrano inoltre i comuni soci, con i quali si segnalano crediti per euro 2.504.324 e debiti per euro 713.022.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, nè direttamente nè per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

Relativamente alle altre società del gruppo, si fornisce di seguito tabella riepilogativa:

	Crediti	Debiti	Crediti Cash Pooling	Debiti Cash Pooling	Costi	Ricavi	Dividendi	Int.Att.	Int.Pass.
Sinergas Spa	2.742.932	2.656.167	24.535.597	17.511.362	7.616.153	10.513.861	17.257.427	2.067	215.168
As Retigas Srl	5.322.904	59.260		8.965.057	161.706	4.982.934	374.417	123.761	126.905
Ca.re. Srl	3.801.747	547.768			2.943.845	1.975.269		58.447	
Sinergas Impianti Srl	3.414.406	943.881	2.162.110	472.972	745.992	777.079		298.927	
AeB Energie Srl	151.093	190.530		883.983	318.907	457.547			11.925
Agri-solar Engineering Srl	952.176	10.320	276.605	160.816	8.080	92.657		30.686	14.931
Totale	16.385.257	4.407.926	26.974.312	27.994.189	11.794.683	18.799.347	17.631.844	513.888	368.929

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con le parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività di ciascuna società. Nei rapporti con le società controllate sono ricompresi i crediti e debiti intragruppo anche di natura finanziaria, oltre ai crediti compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, per i quali si rimanda agli specifici paragrafi della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale o dalla presente Nota Integrativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'evoluzione della gestione è prevista svilupparsi secondo la pianificazione esposta nel piano industriale 2025-2028, approvato dalla società nel mese di Dicembre 2025.

In merito al servizio idrico, con delibera del 23 dicembre 2025 numero 582/2025/R/idr, ARERA ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale 2026-2027 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, che ha fissato al 31 luglio 2026 il termine per la trasmissione all'Autorità del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, ad opera degli Enti di governo dell'ambito.

Nello specifico, relativamente al subambito di Modena, la determinazione delle tariffe del 2026 verrà aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2024. La determinazione delle tariffe per gli anni 2027, 2028 e 2029 verrà aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025. In sede di secondo aggiornamento biennale, le determinazioni afferenti al 2028 e al 2029 verranno aggiornate riallineando le componenti ai dati di bilancio dell'anno (a - 2).

Relativamente invece al bacino dei comuni mantovani, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad Aimag (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da Aimag. Nel mese di novembre 2025 AqA ha già versato un acconto pari a euro 15.177.373, mentre l'importo rimanente verrà corrisposto entro il 31/12/2026; con i dati consuntivi del 2025 verrà inoltre calcolato, nel corso del 2026, il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quanto stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice entro il 30/09/2026.

Dall'1 gennaio 2026 Aimag ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

In merito al servizio di raccolta e trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto la gestione proseguirà per tutto il 2026. Dalle interlocuzioni svolte con ATERSIR per PEF 2026-2030 (elaborati secondo MTR.3) si prevede un incremento dei ricavi tariffari di 1,2 milioni di euro su base

annua rispetto al PEF 2025; a questo si aggiungeranno gli ulteriori incrementi di PEF per i nuovi servizi di spazzamento e di porta a porta di sfalci e potature previsti nel periodo 2026-2030 e coerenti con il Piano Industriale aziendale.

Nel primo trimestre del 2026 la Società ha avviato un riassetto dell'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo con la duplice finalità di reperire le risorse finanziarie necessarie per la copertura del nuovo piano industriale e rinegoziare i finanziamenti più onerosi che erano ancora in essere a fine 2025.

Sono state già perfezionate operazioni di finanza a medio lungo termine con Monte Paschi di Siena, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, sono in corso di perfezionamento nuovi finanziamenti con Sparkasse, Unicredit e Bper, oltre che un'importante operazione di nuova finanza con BEI destinata specificatamente a sostenere gli investimenti del servizio idrico.

Sulle operazioni del 2026 già concluse sono state eseguite coperture attraverso IRS per almeno il 50% dell'importo finanziato; a fine dicembre 2025 è stato inoltre coperto il 50% della prima e seconda tranche del finanziamento BEI esistente.

Nel corso del 2026 verrà inoltre perfezionato il progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP ISU, relativamente ai business idrico e teleriscaldamento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

I soci di Aimag Spa sono in parte i Comuni, nessuno dei quali detiene partecipazioni di controllo.

La società, quale capogruppo, rende disponibile il proprio bilancio consolidato presso la sede sociale in Mirandola, Via Maestri del Lavoro, 38.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si riporta che già nel corso del precedente esercizio la società si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031.

Contratto	Controparte	Importo Contrattuale	Data iniziale	Data di scadenza	MTM
IRS	Unicredit	11.977.273	07/05/2024	07/05/2031	(227.747)
IRS	Unicredit	12.363.636	28/05/2024	28/11/2030	(229.912)
					(457.659)

Il valore dei contratti al termine dell'esercizio è stato iscritto al fondo rischi ed oneri, in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, esposta al netto della fiscalità differita, per euro 347.821.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	24.823	2023 incassato 2025
		19.862	2023 da incassare
		15.124	2024 incassato 2025
		15.699	2024 incassato 2025
		16.463	2025 da incassare
		16.940	2025 da incassare
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	12.477	2024 utilizzato 2025
		11.028	2025 utilizzato 2025
		11.009	2025 da utilizzare 2026
Gestore dei Servizi Energetici	incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	56.545	2024-25 soggetto a R.A. 4%
ARERA	meccanismo di incentivazione previsto da delibera 225/2025/R/idr e 227/2025/R/idr sulla regolazione della qualità tecnica del SII	1.382.468	2025 incassato 2025
MIT - ATO MN	contributi PNRR	4.437.837	incassato 2024-2025
MIT - ATERSIR	contributi PNRR	18.487.240	incassato 2024-2025
MASE - ATERSIR	contributi PNRR	3.064.826	incassato 2024-2025
FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del 14/03/2024 PianoFormativo"FORMAZIONE2024 PER AIMAG" CFA 042204	32.487	2025 incassato 2025
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2025)	498.360	2025 incassato 2025
Comune di Cavezzo (MO)	contributo per realizzazione completamento tappeti d'usura via di Mezzo a seguito del rifacimento della linea acquedottistica	81.670	2025 incassato 2025
Comune di Borgo Mantovano (MN)	contributo per realizzazione vasca di laminazione in via Foscolo per il deflusso delle acqua piovane	3.206	2025 incassato 2025
Comune di Carpi (MO)	contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza – progetto 2/2020	124.649	2024 incassato 2025

	contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza – progetto 2/2020	124.649	2025 incassato 2025
Comune di Carpi (MO)	contributo per rifacimento fognatura e allacci via Marco Polo	146.071	incassato 2025
Comune di Concordia s/S (MO)	contributo per lavori in Piazza Roma	392.528	incassato 2025
		1.612	incassato 2025
RER Regione Emilia Romagna	contributo per lavori su impianto di sollevamento via Pascoli	243.375	incassato 2025
Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni strumentali (2020)	27.263	compensazione imposte 2025
Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni strumentali (2022)	55.827	compensazione imposte 2025
Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S (2021-2022-2023)	60.304	compensazione imposte 2025
Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni 4.0	149.053	compensazione imposte 2025
Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni 4.0	62.470	da utilizzare in compensazione
MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	2.847	2019 incassato 2025
MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.453	2023 incassato 2025
MIUR - Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2.864	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5.327	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5.327	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	6.563	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2.387	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	4.910	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	10.442	2024 incassato 2025
MIUR - Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	5.287	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	2.597	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	84.298	2025 da incassare
MIUR - Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4.738	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4.574	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	180	2025 da incassare
MIUR - Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4.097	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	38.617	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	5.913	2025 da incassare
MIUR - Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	6.771	2025 da incassare

MIUR - Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	2.218	2025 incassato 2025
MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4.228	2025 da incassare
MIUR - Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	9.260	2025 da incassare
TOTALE		29.793.763	

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale di cui all'art. 52 della L. 24.12.2012 n. 234, la registrazione individuali nel suddetto sistema, assolve gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie dall'art. 1 co. 125; si rinvia pertanto anche alla consultazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (link: <https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA//trasparenza>).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 14.898.745,97 come segue:

- euro 744.937,30 alla riserva legale;
- euro 6.659.729,88 alla riserva straordinaria;
- euro 7.494.078,79 a remunerazione dei soci, così ripartiti:
 - Soci Ordinari, un dividendo pari a 0,10247 euro per ogni azione ordinaria posseduta, per n. 67.577.681 azioni, per un importo complessivo pari ad euro 6.924.684,97;
 - Socio Correlato del Servizio Idrico Integrato pari a 0,08154 euro per ogni azione correlata posseduta, per n. 6.983.000 azioni, per un importo complessivo pari ad euro 569.393,82;

rimettendo in ogni caso, come normativamente previsto ex art. 2433 C.C., l'adozione della decisione finale sulla distribuzione degli utili di esercizio all'Assemblea dei soci.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Mirandola, 28/04/2026

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero

